



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "C. CHIOMINTO"
Via G. Marconi, 4 - 04010 CORI (LT)
tel. 06/967780606



CM: LTIC83400X – CF: 80012650596 – CU: UFPQNG
peo: ltic83400x@istruzione.it - pec: ltic83400x@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (D.M. 27/12/2012 e C.M.n.8 06/03/2013)

Premessa

L'eterogeneità antropologica che oggi caratterizza la popolazione scolastica italiana è la risultante di una variegata realtà sociale e di una normativa tanto innovativa quanto dettagliata, che decreta il rispetto verso le numerose diversità, siano esse dovute a fattori intrinseci della persona, matrici delle disfunzionalità apprenditive e comportamentali, ma anche a variabili estrinseche che condizionano il senso di appartenenza dell'alunno ad un contesto di vita. Il riconoscimento della poliedricità umana come un aspetto imprescindibile di ogni persona, pedagogicamente trova la giusta declinazione nel concetto di inclusione, il quale finalizza l'azione educativa e didattica della scuola alla partecipazione ed al coinvolgimento di tutti gli alunni, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento di ognuno.

Questo processo di adeguamento/rinnovamento educativo che prevede la realizzazione della scuola di tutti e per tutti, ha il proprio nucleo ideologico nella democrazia cognitiva la quale, pragmaticamente, ha come campo di azione circoscritto alla didattica finalizzata all'accessibilità delle conoscenze, alla valorizzazione delle peculiarità individuali e alla partecipazione attiva di tutta l'utenza anche di quella con BES.

Nel nostro Istituto l'inclusione non è un obiettivo da raggiungere, bensì un processo che quotidianamente si attiva attraverso la progettazione didattica di azioni personalizzate/individualizzate, funzionali alla crescita socio-psico-cognitiva di tutti e finalizzata al successo e all'affermazione individuale di ciascuno.

Questo mettere al centro del processo inclusivo la persona e le sue esigenze/necessità e non focalizzarsi sulle difficoltà derivanti dal disturbo e dalla disabilità, rende l'inclusione un atto di giustizia e di equità educativa, poiché prevede di dare a ciascuno ciò di cui ha bisogno e non si limita a fare "parti uguali tra disuguali".

Questa etica inclusiva, non solo traccia l'identità culturale e morale dell'I.C. "C. CHIOMINTO", ma ne diviene addirittura una finalità definita nel PTOF da perseguire sistemicamente subordinando gli indirizzi politici, organizzativi e valoriali all'INDEX FOR INCLUSION così da:

- assicurare a tutti gli studenti di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza
- garantire a tutti di imparare, perché la didattica è pianificata e rispettosa delle variabili personali di ognuno
- fare in modo che ognuno possa raggiungere il massimo livello individuale di apprendimento
- costruire contesti scolastici ugualitari e solidali.

Lo strumento per progettare l'inclusione e per rilevare il concreto impegno inclusivo dell'Istituzione scolastica è il PIANO di INCLUSIONE (P.I.).

Esso non è solo uno strumento descrittivo, ma di elaborazione progettuale triennale di cambiamento che specifica interventi, modalità, destinatari e risorse coinvolte nel processo inclusivo da aggiornare e da approvare annualmente.

F.S. INCLUSIONE

Maria Rita Gentile

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – a.s. 2024/2025 analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	56
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	2
➤ Psicofisici	54
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	24
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	2
3. svantaggio	23
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	0
Totali	103
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLHO	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

B. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si			
	Altro: Formazione su PEI in ICF	si			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	x				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: PUNTI DI FORZA: -copertura di tutti i posti di sostegno presenti nell'organico -ulteriore attribuzione di organico da assegnare agli alunni in attesa della visita INPS, previo richiesta effettuata dal D.S., nel corso dell'a.s.. -attivazione del servizio di assistenza specialistica fornito dall'Ente Locale -presenza di Assistenti alla comunicazione CAA -collaboratori scolastici impegnati nel processo di assistenza di base -presenza di laboratori informatici e di LIM -GLO sulla piattaforma(comma 1) -software dedicati -attivazione dell'Istruzione Domiciliare -Prot. alunni stranieri -PEI in ICF -laboratori formativi per docenti -ausili informatici in comodato d'uso -documentazione personalizzata - Protocollo per la segnalazione dei casi di disagio e/o pregiudizio					
Altro: CRITICITA': -totale mancanza di incontri istituzionali con il TSMREE -numero ridotto di insegnanti con titolo di specializzazione -assenza di insegnanti di L2 -scarsa conoscenza/disponibilità verso gli strumenti compensativi e le misure dispensative -mancanza di insegnanti specializzati nelle disabilità sensoriali - presenza di barriere architettoniche					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – a. s. 2025/2026 Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell' a.s 2025/2026 come previsto dall'art. 4 del D. Lgs 66/2017, la priorità sarà rilevare e valutare i livelli di inclusività dell'Istituto Comprensivo "C. Chiominto" negli ambiti:

1) didattico –educativo.

Attraverso il monitoraggio del processo di apprendimento degli studenti si perseguirà l'obiettivo che tutti, nell'ambito della personalizzazione dei percorsi didattici, acquisiscano competenze disciplinari e trasversali, con particolare cura per l'aspetto della valutazione. Quella per competenze, infatti, sembra essere la strategia didattica più inclusiva oltre che più efficace per l'innalzamento degli apprendimenti.

2) organizzativo –gestionale

Attraverso un'azione coordinata degli attori coinvolti, supportando tutte le azioni a sostegno dell'inclusione degli studenti dell'istituto.

3) culturale e professionale.

Attraverso la formazione su tematiche d'area si incentiverà la professionalità del personale docente e ATA

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha il fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".

Il GLI svolge le funzioni di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi;
- attività di focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione; delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).
- analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso
- formulare un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività nell'anno successivo

Del GLI fanno parte:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede, essendo anche il coordinatore didattico;
- docente di sostegno;
- referente per l'Inclusione;
- docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi;
- rappresentante del personale ATA;

- rappresentante dei genitori degli alunni con BES

- genitore componente del Consiglio d'Istituto

GLO:

- Elabora il PEI;

- si confronta sulle scelte didattiche e metodologiche anche con l'UONPI territoriale;

- collabora con i docenti nella condivisione degli strumenti operativi adottati (PEI/PDP) per il successo formativo

Consiglio di classe:

- individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica;

- rileva gli alunni BES di natura socio-economica e/o relazionale/comportamentale.

- definisce i bisogni dello studente;

- progetta e condivide i progetti personalizzati;

- individua e propone le risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;

- redige e applica i Piani di Lavoro (PEI e PDP);

- condivide l'attività didattica con l'insegnante di sostegno.

Dirigente scolastico, garante del processo di inclusione di tutti gli alunni dell'Istituto, dunque anche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- coordina tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione;

- collabora con Enti e Associazioni;

- visiona e firma PEI e PDP;

- provvede all'assegnazione degli insegnanti alle classi;

- reperisce gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno con BES.

Docente di sostegno:

- collabora alla stesura e applica i Piani di lavoro dei BES;(PEI)

- supporta il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

- rileva i casi BES.

F.S. Inclusione:

- coordina le risorse, materiali e non, disponibili per gli alunni con BES;

- collabora con il Dirigente Scolastico per assicurare l'inclusione e l'integrazione scolastica di tutti gli studenti;

- coordina le attività di inclusione (classi aperte, laboratori integrati...) sia interne che esterne alla scuola;

- coordina i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, Enti Territoriali,...) ;

- organizza / svolge attività di formazione /informazione, sulle tematiche dell'handicap, dell'inclusione, della didattica inclusiva;

- pianifica gli orari degli insegnanti di sostegno, degli educatori, degli assistenti alla comunicazione.

F.S. Intercultura:

- rileva la presenza di alunni che necessita di 1°alfabetizzazione;

- cura progetti di L2;

- stabilisce i criteri di valutazione

Collegio docenti:

- delibera il PAI (mese di giugno);

- esplicita nel POF il concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Personale ATA:

- presta assistenza agli alunni disabili se necessario;

- partecipa ai progetti di inclusione

Assistente Specialistica:

- presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione

Servizi Sociali territoriali:

- collaborano con i docenti per il successo formativo degli alunni BES;

- organizza il servizio di assistenza specialistica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Si propone l'attivazione di corsi di formazione per docenti sulle tematiche:

- metodologie inclusive;

- didattica per le varie tipologie di BES;

- ausili informatici per la disabilità.

Si proporranno, inoltre, incontri di formazione curati dalla F.S. INCLUSIONE:

- l'ICF come base del nuovo PEI;

- stesura del profilo di funzionamento scolastico;

- lettura delle diagnosi;

- potenzialità e criticità dei codici diagnostici;

- modalità di osservazione strutturata;

- strategie per la gestione dei comportamenti-problema;

- gli obiettivi didattici funzionali ai progetti di vita

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Valutare un alunno con BES coinvolge responsabilmente tutto il Consiglio di classe e richiede che le prove di verifica siano concordate con tutti i docenti curricolari.

Per verificare e valutare gli obiettivi raggiunti, si dovranno considerare la conoscenza dei requisiti in ingresso e

le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno, oltre l'utilizzo di sistemi di valutazione condivisi in modo orizzontale e verticale.

Gli alunni DVA, valutati in base agli obiettivi del PEI., potranno avere prove personalizzate, equipollenti e/o prevedere temi più lunghi.

Per gli alunni con PEI personalizzato gli indicatori del documento di valutazione e della "Scheda di certificazione delle competenze" da compilare nel passaggio di grado, considererà i livelli di acquisizione delle funzioni cognitive di base, propedeutiche ai "progetti di vita".

Per gli alunni DSA/BES le verifiche per la valutazione saranno coerenti alla fascia di BES e avranno tempi aggiuntivi per consentire la riflessione e le pause per la gestione dell'ansia.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati allo studente prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere di tipo formale, di tipo contenutistico e di tipo organizzativo.

Oggetto della valutazione saranno le conoscenze e le competenze di analisi, di sintesi e collegamento, i concetti, pensieri, il grado di maturità e di consapevolezza, piuttosto che la correttezza formale, la grafia e l'ordine.

Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte.

Sarà permesso, nelle prove di verifica, l'uso di strumenti e mediatori didattici.

Per gli alunni NAI si continuerà la valutazione formativa con cui che prendere in considerazione il percorso scolastico,

gli obiettivi conseguiti, la motivazione all'apprendimento e l'impegno dimostrato.

Il Consiglio di classe può decidere, al 1°quadrimestre, di non valutare l'alunno in alcune discipline, scrivendo sulla scheda N.C. e annotando "in corso di prima alfabetizzazione"

Per la valutazione dell'inclusività dell'Istituto ci si avvarrà di questionari di autovalutazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sono diverse le figure che a vario titolo realizzano forme inclusive di sostegno:

- gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate e personalizzate, attività con gruppi

eterogenei, attività con gruppi di interesse, attività laboratoriali di gruppo;

- gli educatori predispongono interventi educativi finalizzati all'autonomia;

- i docenti di potenziamento organizzano attività in piccoli gruppi, o in classi aperte o per gruppi classe per sostenere le abilità disciplinari e trasversali da recuperare o consolidare;

- gli assistenti alla comunicazione attuano interventi utilizzando metodologie strutturate e finalizzate;

- il gruppo classe sostiene i compagni in difficoltà consapevole degli obiettivi da raggiungere.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie

funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning);
- modeling

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Si auspica per il futuro un rapporto fattivo e puntuale con il TSMREE e che continui la collaborazione:

- con i centri riabilitativi convenzionati e dal TSMREE di Cisterna;
- con le strutture mediche che hanno in carico alcuni studenti;
- con le associazioni;
- con la Regione Lazio per adesione a progettualità tematiche
- con il CTS di zona per progetti di formazione e per progetti sulle tecnologie assistite e sugli ausili
- con l'Ente Locale affinché assicuri trasporto per le disabilità motorie, il servizio di assistenza specialistica, l'assistenza alla comunicazione, l'assistenza domiciliare pomeridiana e la consulenza psicologica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia, in base al D. Lgs 96 /'19 assume un ruolo fondamentale nelle scelte esecutive ed educative nel" progetto di vita "del proprio figlio, pertanto ora come in futuro sarà chiamata a:

- concordare gli obiettivi del PEI;
- sottoscrivere il "PATTO EDUCATIVO";
- acquisire consapevolezza delle difficoltà del figlio e adeguarvi le proprie aspettative;
- collaborare con la scuola alla costruzione di progetti di vita coerenti alle possibilità dello studente;
- avere un ruolo propositivo nel GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, è prevista la redazione dei PEI e dei PDP.

PEI per gli alunni con disabilità L.104/92 su modulistica nazionale D. Lgs 182/20.

PDP per gli alunni con:

diagnosi DSA legge 170 su modulistica nazionale

diagnosi DES su modulistica d' Istituto

diagnosi AP su modulistica d'Istituto

alunni stranieri su modulistica d'Istituto

alunni con disagio su modulistica d'Istituto

Nel PEI /PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie, le attività educativo/ didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Nell'elaborazione e attuazione del curriculum d'Istituto si dovrà provvedere a costruire percorsi finalizzati a:

- mettere l'alunno al centro dell'azione educativa per renderlo protagonista del suo percorso di apprendimento
- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- rilevare le criticità incontrate;
- individuare i facilitatori;
- analizzare il percorso scolastico;

- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

- promuovere il clima empatico in classe

L'inclusione operativa si avvarrà di:

- attività disciplinari adattate;

- riduzione e facilitazione dei contenuti;

- uso di ausili tecnologici.

Tutto ciò ha una funzione vicariante che agevola il setting dell'apprendimento e rafforza l'autostima dell'alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nei momenti di formazione e nei progetti;

- collaborazione con la segreteria e personale ATA;

- progettazione condivisa e collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari.

- utilizzo di computer, LIM, laboratorio informatico;

- utilizzo di software specifici reperiti attraverso l'adesione a progetti CTS;

- individuazione di spazi dove poter lavorare in piccoli gruppi o con singoli alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per realizzare il P.I. necessitano risorse aggiuntive quali:

- risorse umane per l'organizzazione e l'attuazione di progetti specifici a favore dell'inclusione;

- assistenti qualificati alle singole difformità dell'alunno;

- corsi di formazione sulla didattica inclusiva;

- insegnanti L2;

- mediatori linguistico-culturali;

- risorse economiche per materiale formativo per gli insegnanti;

- attivazione dello sportello psicologico d'ascolto per studenti, genitori, docenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- progettare l'accoglienza e la continuità con ottica inclusiva;

- strutturare attività di orientamento per l'alunno con gravi limitazione cognitive aperte alla famiglia, tenendo conto di un "progetto di vita" reale, concreto e dignitoso.

- confronto aperto sul tema metodologico tra docenti di ordine diverso;

- progettazione e realizzare laboratori di continuità tra ordini di scuola diversi;

- redigere una documentazione dettagliata per il passaggio degli alunni con BES.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il 30/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 30/06/2025